

Nokian Tyres ha pubblicato la relazione semestrale gennaio-giugno 2013, che evidenzia un calo dei ricavi del 5,7% a 752,2 milioni di euro e dei profitti del 18,4% a 149,2 milioni di euro. Il secondo trimestre ha tuttavia riportato risultati migliori rispetto al primo, con 419,1 milioni di euro di fatturato (+1,3% rispetto allo stesso periodo 2012). Secondo quanto dichiarato dal presidente e CEO dell'azienda finlandese, Kim Gran, Nokian ha un posizionamento forte nei Paesi nordici e in Russia, soprattutto in questo periodo, e si attende un incremento della domanda di pneumatici invernali - che per l'azienda giocano un ruolo strategico - sia in questi mercati che nei Paesi dell'Europa centrale, durante il resto dell'anno.

“La nostra leadership nei mercati principali - Russia e Paesi del Nord - è rimasta intatta e siamo riusciti ancora una volta ad incrementare le quote di mercato”, ha commentato Gran. “Le vendite stagionali della nuova gamma invernale Hakkapeliitta sono andate bene e ci hanno aiutato a raggiungere dei risultati relativamente buoni nelle vendite e nell'EBIT nel corso del secondo trimestre.”

Nonostante l'economia europea e in particolare le vendite di auto e di pneumatici di ricambio continuano ad essere decisamente deboli, Gran afferma che per Nokian “le carte vincenti sono state Russia e Paesi del nord”. La Russia è per Nokian il primo mercato e le vendite hanno superato i risultati dello stesso periodo dell'anno scorso, superando ampiamente il trend del mercato dei pneumatici invernali. A contribuire al risultato hanno giocato sia il portafoglio prodotti rinnovato, sia il calo dei costi delle materie prime, che l'azienda quantifica in circa il 9%.

[\(altro...\)](#)